

Consiglieri Provinciali Eletti Il collegio di Curinga è l'unico ad esprimere un consigliere d'opposizione

Gli esponenti ritenuti "papabili"

PIANOPOLI - Conducono ad alcuni consiglieri provinciali eletti nell'hinterland le piste vagliate per la formazione della giunta che coadiuverà l'azione della neo presidente Wanda Ferro. Interessati sono anche diversi candidati nei quattro collegi del lametino in odore di "ripescaggio". La squadra di governo, come annunciato dal successore di Michele Traversa, sarà indicata dai partiti che hanno contribuito alla netta affermazione del centrodestra negli scorsi 27 e 28 aprile. Appare sicuro un esecutivo a dieci posti, il massimo consentito. A fare la parte del leone, considerato i consensi ricevuti che hanno permesso l'elezione di ben nove rappresentanti, è il Pdl (il gruppo più numeroso).

Al partito di Berlusconi dovrebbe spettare la presidenza del consiglio, e da tre a quattro assessori. Se tre di questi fossero occupati dai consiglieri appena eletti, le porte di Palazzo di Vetro si aprirebbero per Michele Rizzo, ex decennale sindaco ed attuale vice di Platania. Cittadina in cui si è registrata la percentuale più alta (78%) a favore della neo presidente.

Anche gli altri partiti della coalizione guidata da Wanda Ferro avranno un proprio esponente in giunta, un fatto che schiude "sala Ferrara" ad altri candidati dell'hinterland. Tra questi c'è l'ex primo cittadino di Gizzeria, Michele Rosato, risultato primo dei non eletti nelle file dei "Popolari europei per la libertà", lista che fa riferimento al deputato Pino Galati. Una componente, rappresentata nell'ente intermedio da Giacomo Maticera, a cui tocca un assessorato. Rosato ha buone chance. Qualora, però, il posto in giunta si concretizzasse in favore del compagno di scuderia, l'ex sindaco della cittadina tirrenica sarà di nuovo consigliere provinciale.

Quasi analoga la situazione in casa del Nuovo Psi. «Per il nostro posto nell'esecutivo – ha dichiarato Emilio D'Assisi eletto nel collegio Platania – Decollatura – diamo precedenza ai primi eletti». Tradotto significa che se Salvatore Garito, primo eletto, rifiutasse il posto nell'esecutivo, D'Assisi avrebbe l'opportunità di diventare assessore. Nel Nuovo Psi c'è pure una voce che indica Giovanni Paola, il presidente del consiglio uscente, come assessore esterno.

Nulla di deciso nel Pri, che a Palazzo di Vetro esprime un esponente: Pietro Fazio, eletto nel collegio Maida – Serrastretta, consigliere comunale di minoranza a Feroletto Antico. «Stiamo valutando – ha detto l'interessato – tutte le ipotesi, nessuna esclusa. La decisione definitiva sarà assunta a giorni». Identico quesito viene affrontato, in queste ore, da "Per la Calabria", lista che esprime un consigliere: Rosario Aragona, eletto nel collegio di Nocera, dove è assessore ai lavori pubblici. Al neo eletto la proposta di assessorato è stata presentata e sottoscritta da tutti gli aderenti della lista che fa capo all'ex consigliere regionale Salvatore Vescio. La riserva, però, non è stata ancora sciolta. «A breve – ha detto Aragona – comunicherò la risposta. Per il momento mi sento di ringraziare tutti coloro che mi hanno indicato a ricoprire un compito di grande responsabilità. Sulla mia scelta pesano i diversi impegni istituzionali assunti in precedenza».

Dall'analisi del voto sul primo e secondo turno elettorale vengono fuori altre indicazioni. Nel collegio Maida – Serrastretta, comprendente quattro comuni di cui tre (Maida, Pianopoli e Feroletto) tinti di "rosso", a vincere nel doppio turno elettorale è stato il centrodestra con una buona performance di Valeria Fedele, vice sindaco di Maida. La numero due del Palazzo municipale è stata candidata nel Pdl nella quota spettante ad "Italiani nel mondo", il partito del senatore Sergio De Gregorio. Fedele ha conseguito larghi consensi, facendo registrare a Maida il record di voti. «Mi metto a disposizione del partito – ha commentato la vice sindaco – anche se per il momento mi va di ringraziare i tanti elettori che mi hanno dato fiducia, magari incoraggiati dall'impegno sviluppato in questi primi mesi di amministratore».

Altri ringraziamenti sono formulati da Felice Isabella, consigliere comunale di minoranza a Platania, candidato nei "Socialisti" che sostenevano a presidente il segretario regionale dell'Udc, Francesco Talarico. «Non sono stato eletto ma l'esito delle urne – ha esposto Isabella – mi soddisfa. Gli elettori mi hanno preferito nonostante ci fossero tre sindaci candidati. Credo che mi abbiano votato per la passione e per l'impegno con cui mi sto adoperando».

Nell'hinterland i quattro collegi sono tutti rappresentati in seno al consiglio provinciale. Tre hanno esponenti nei banchi della maggioranza ed uno soltanto in quelli della minoranza. Il collegio di Curinga è l'unico ad esprimere un consigliere d'opposizione: il riconfermato Pietro Putame.

